

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Comitato provinciale di Bolzano

Proteggiamo la Memoria di un episodio tragico ed eroico che appartiene alla Resistenza

***Accadde a Brunico...** Domenica di sole quel 25 giugno 1944 a Brunico. Dalla caserma i nazisti si erano sparpagliati in festa per la cittadina. In caserma erano rimasti solo i giovani italiani, che la R.S.I. aveva arruolato e messo a disposizione dell'alleato germanico. Disarmati e con addosso la divisa di fatica della Luftwaffe, costretti a faticare per costruire impianti, avevano covato a lungo una profonda insofferenza.*

Si consideravano dei prigionieri di guerra.

Il tenente Picchio improvvisò. Una firma falsa e un timbro su un pacco di licenze, recuperate nella fureria deserta, e molti presero il treno verso casa.

*Otto di questi giovani - forse non presero la licenza - decisero diversamente e presero la strada per la montagna, attraverso la Val Badia, verso Cortina d'Ampezzo. Fuggirono per raggiungere una sconosciuta resistenza in montagna o la loro casa ancora più lontana. **Alcune donne di quei luoghi offrirono ai giovani, con loro grave rischio, un umanissimo aiuto.***

Tutto fu inutile. L'accanita caccia dei nazisti li catturò facilmente il giorno dopo.

*Colpevoli di volere la pace e la libertà, che avevano cercato fuggendo, furono condannati a morte per fucilazione. **Sette di loro morirono il 6 luglio 1944 nel cortile della caserma.***

Il più giovane, Franco Garattini, fu graziato e condannato ai lavori forzati in un Lager del Reich.

Sopravvissuto, tornò dal Lager a raccontarci.

Parenti ed amici di questi giovani, provenienti dai comuni di Soncino, Corte dei Frati, Robecco D'Oglio, Lodi e Parma, dove gli otto giovani sono nati, hanno recuperato assieme all'A.N.P.I. questo tragico episodio e portano ogni anno a Brunico la dolcezza e il rimpianto del loro ricordo. Lo fanno ormai da otto anni.

L'A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, con l'A.N.E.I. e l'A.N.E.D. e le associazioni combattentistiche e d'arma disponibili, richiamano le istituzioni locali a proteggere la memoria di questo sacrificio, come una fonte perenne che alimenta i valori fondamentali della nostra democrazia.

Invitiamo quindi tutti a Brunico, caserma F. Enrico, domenica 6 luglio ore 11 00

Chiediamo al Sindaco di Brunico, di Bolzano e di Merano e di altri comuni di assicurare una loro presenza rappresentativa con il gonfalone delle città, per onorare il ricordo di quei giovani morti per cercare pace e libertà.

Saranno accanto ai gonfaloni di Soncino, di Corte dei Frati e di altri comuni ed alle bandiere delle associazioni.

comitato provinciale ANPI

Bolzano, 12 giugno 2008-06-11

lionello.bertoldi@alice.it tel-fax 0471 202303 3493757022

